

COMUNE DI FORNO CANAVESE

Provincia di Torino

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2009 n. 3699

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco prof. Giuseppe BOGGIA

Assessori: VIETA Stefano (Vice Sindaco) – GIACOLETTO Valter Felice – CALOSSO Luca- CAVALIERI Loredana –
DATA Marco – FASSERO Tarcisio (Atto sindacale n. 15 del 15/06/2009)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente NON NOMINATO

Consiglieri NOVELLI Michela – FONTANEL Massimiliano – TURIGLIATTO Francesca – CARONE Elisa Lidia
Filomena – ZAMUNER Fabiano Alfredo – BARDELLA Giambattista –ARMENIO Vincenzo – ROLLE Fulvio –
BIANCO Paolo – USAI Gianluca

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: Direttore: NON NOMINATO

Segretario: dott.ssa Antimina MANCINO

Numero dirigenti:===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 21

AREA AMMINISTRATIVA : Responsabile dott.ssa MANCINO Antinima (decreto sindacale n. 1 del 09/06/09)

Servizi: segreteria- demografici- scolastici- sociali- asilo nido

Addetti n. 9

Siscom S.P.A.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA : Responsabile rag. Egle GINARDI (decreto sindacale n. 3 del 09/06/09)

Servizi: economico- finanziario - tributi

Addetti n.2

AREA TECNICO e TECNICO-MANUTENTIVA: Responsabile geom. Elio Giacomo CESIANO (decreto sindacale n. 2 del 09/06/09)

Addetti n.6

AREA VIGILANZA: Responsabile sig. Ugo GROSSO (decreto sindacale n. 4 del 09/06/09)

Addetti n. 4

1.4 Popolazione residente al 31-12-2010 n. 3691

1.5 Organi politici

GIUNTA: Sindaco prof. Giuseppe BOGGIA

Assessori: VIETA Stefano (Vice Sindaco) – GIACOLETTO Valter Felice – CALOSSO Luca- CAVALIERI Loredana –

DATA Marco – FASSERO Tarcisio(Atto sindacale n. 15 del 15/06/2009)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente NON NOMINATO

Con deliberazione del Consiglio C.le n. 35 del 17/11/2010 il consigliere ZAMUNER, dimissionario, è stato surrogato dal consigliere COFONE Vincenzo.

Consiglieri NOVELLI Michela – FONTANEL Massimiliano – TURIGLIATTO Francesca – CARONE Elisa Lidia Filomena – COFONE Vincenzo – BARDELLA Giambattista –ARMENIO Vincenzo – ROLLE Fulvio – BIANCO Paolo – USAI Gianluca

1.6 Struttura organizzativa

Organigramma: Direttore: NON NOMINATO

Segretario: dott.ssa Antimina MANCINO

Numero dirigenti:===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 18

AREA AMMINISTRATIVA : Responsabile dott.ssa MANCINO Antinima (decreto sindacale n. 1 del 09/06/09)

Servizi: segreteria- demografici- scolastici- sociali- asilo nido

Addetti n. 7

AREA ECONOMICO FINANZIARIA : Responsabile rag. Egle GINARDI (decreto sindacale n. 3 del 09/06/09)

Servizi: economico- finanziario - tributi

Addetti n.2

AREA TECNICO e TECNICO-MANUTENTIVA: Responsabile geom. Elio Giacomo CESIANO (decreto sindacale n. 2 del 09/06/09)

Addetti n.6

AREA VIGILANZA: Responsabile sig. Ugo GROSSO (decreto sindacale n. 4 del 09/06/09)

Addetti n. 3

1.7 Popolazione residente al 31-12-2011 n. 3676

1.8 Organi politici

GIUNTA: Sindaco prof. Giuseppe BOGGIA

Assessori: VIETA Stefano (Vice Sindaco) – GIACOLETTO Valter Felice – CALOSSO Luca- CAVALIERI Loredana – DATA Marco – FASSERO Tarcisio(Atto sindacale n. 15 del 15/06/2009)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente NON NOMINATO

Consiglieri NOVELLI Michela – FONTANEL Massimiliano – TURIGLIATTO Francesca – CARONE Elisa Lidia Filomena – COFONE Vincenzo – BARDELLA Giambattista –ARMENIO Vincenzo – ROLLE Fulvio – BIANCO Paolo – USAI Gianluca

1.9 Struttura organizzativa

Organigramma: Direttore: NON NOMINATO

Segretario: dott.ssa Antimina MANCINO

Numero dirigenti:===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 18

AREA AMMINISTRATIVA : Responsabile dott.ssa MANCINO Antinima (decreto sindacale n. 1 del 09/06/09)

Servizi: segreteria- demografici- scolastici- sociali- asilo nido

Addetti n. 7

AREA ECONOMICO FINANZIARIA : Responsabile rag. Egle GINARDI (decreto sindacale n. 3 del 09/06/09)

Servizi: economico- finanziario - tributi

Addetti n.2

AREA TECNICO e TECNICO-MANUTENTIVA: Responsabile geom. Elio Giacomo CESIANO (decreto sindacale n. 2 del 09/06/09)

Addetti n.6

AREA VIGILANZA: Responsabile sig. Ugo GROSSO (decreto sindacale n. 4 del 09/06/09)

Siscom S.P.A.

Pag. 4 di 32

Addetti n. 3

1.10 Popolazione residente al 31-12-2012 n.3592

1.11 Organi politici

GIUNTA: Sindaco prof. Giuseppe BOGGIA

Assessori: VIETA Stefano (Vice Sindaco) – GIACOLETTO Valter Felice – CALOSSO Luca- CAVALIERI Loredana –
DATA Marco – NOVELLI Michela

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente NON NOMINATO

Consiglieri FASSERO Tarcisio – FONTANEL Massimiliano – TURIGLIATTO Francesca – CARONE Elisa Lidia
Filomena – COFONE Vincenzo – BARDELLA Giambattista –ARMENIO Vincenzo – ROLLE Fulvio – BIANCO
Paolo – USAI Gianluca

(Decreto sindacale n. 1 del 11/5/2012 sostituzione n. 1 assessore)

1.12 Struttura organizzativa

Organigramma: Direttore: NON NOMINATO

Segretario: dott.ssa Antimina MANCINO

Numero dirigenti:===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 18

AREA AMMINISTRATIVA : Responsabile dott.ssa MANCINO Antinima (decreto sindacale n. 1 del 09/06/09)

Servizi: segreteria- demografici- scolastici- sociali- asilo nido

Addetti n. 7

AREA ECONOMICO FINANZIARIA : Responsabile rag. Egle GINARDI (decreto sindacale n. 3 del 09/06/09)

Servizi: economico- finanziario - tributi

Addetti n.2

AREA TECNICO e TECNICO-MANUTENTIVA: Responsabile geom. Elio Giacomo CESIANO (decreto sindacale n.
2 del 09/06/09)

Addetti n.6

AREA VIGILANZA: Responsabile sig. Ugo GROSSO (decreto sindacale n. 4 del 09/06/09)

Addetti n. 3

1.13 Popolazione residente al 31-12-2013 n. 3548

1.14 Organi politici

GIUNTA: Sindaco prof. Giuseppe BOGGIA

Assessori: VIETA Stefano (Vice Sindaco) –CAVALIERI Loredana –

DATA Marco –NOVELLI Michela

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente NON NOMINATO

Consiglieri GIACOLETTO Valter Felice — CALOSSO Luca – FONTANEL Massimiliano – TURIGLIATTO Francesca – CARONE Elisa Lidia Filomena – COFONE Vincenzo – BARDELLA Giambattista –ARMENIO Vincenzo – ROLLE Fulvio – BIANCO Paolo – USAI Gianluca

Decreto sindacale n. 6/2013 Revoca n. 2 Assessori)

1.15 Struttura organizzativa

Organigramma: Direttore: NON NOMINATO

Segretario: dott.ssa Antimina MANCINO

Numero dirigenti:===

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente n. 18

AREA AMMINISTRATIVA : Responsabile dott.ssa MANCINO Antinima (decreto sindacale n. 1 del 09/06/09)

Servizi: segreteria- demografici- scolastici- sociali- asilo nido

Addetti n.7

AREA ECONOMICO FINANZIARIA : Responsabile rag. Egle GINARDI (decreto sindacale n. 3 del 09/06/09)

Servizi: economico- finanziario - tributi

Addetti n.2

AREA TECNICO e TECNICO-MANUTENTIVA: Responsabile geom. Elio Giacomo CESIANO (decreto sindacale n. 2 del 09/06/09)

Addetti n.6

AREA VIGILANZA: Responsabile sig. Ugo GROSSO (decreto sindacale n. 4 del 09/06/09)

Addetti n.3

1.16 Condizione giuridica dell'ente: l'ente NON è commissariato e non lo è MAI stato nel periodo del mandato

1.17 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOE, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOE e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.18 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

- L'ente è articolato in n. 4 aree: amministrativa, economico finanziaria, tecnica e tecnico-manutentiva e vigilanza. Il servizio di segreteria comunale è svolto in convenzione con altri tre comuni e nel quinquennio si è ridotto il numero delle ore di attività lavorative dello stesso presso l'ente ai fini del contenimento della spesa del personale

Il SERVIZIO AMMINISTRATIVO nel quinquennio ha dovuto riorganizzarsi per quanto relativo ai servizi demografici nel momento in cui è stato autorizzato il part time e poi collocato a riposo un dipendente ed al fine di sopperire alla carenza di organico ci si è avvalsi prima di personale con contratto di formazione (poi stabilizzato) e poi tramite mobilità interna. Nel settore socio educativo e di assistenza alla persona l'asilo nido ha visto una progressiva diminuzione dell'utenza per cui è stato necessario provvedere alla risoluzione di un contratto di gestione parziale dello stesso in modo da evitare l'eccessiva onerosità e rimanere nella percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale prevista per legge. Sempre in tale settore essendo venute a mancare due figure di autista scuolabus si è reso necessario affidare tali servizi di conduzione scuolabus a ditta esterna in modo da garantire il regolare svolgimento del trasporto scolastico. Il SERVIZIO VIGILANZA al fine di garantire il servizio ha provveduto a sostituire una unità di personale deceduta mediante esperimento di un concorso pubblico. Nel SERVIZIO TECNICO al fine di migliorare il servizio sul territorio si è organizzato il servizio di reperibilità tra gli addetti in modo da garantire il pronto intervento. L'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA, pur non avendo avuto un incremento di personale, ha sopperito all'aumentata mole di adempimenti dotandosi di software più appropriati e di metodologie più efficaci. Sono stati usati tutti gli accorgimenti possibili per dare all'utenza il supporto necessario in materia di tributi.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOE): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO	PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
2009	uno
2010	uno
2011	zero
2012	zero
2013	zero

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

- REGOLAMENTO SERVIZIO ECONOMATO (delib. C.C. n. 58 del 19/11/2009)
- REEOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA (delib. C. C. n. 9 del 09/02/2008 modificato con delib. C. C. n. 9 del 09/03/2011)
- REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) (delib. C.C. N. 20 del 19/05/2011)
- REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO (delib. C.C. n. 19 del 19/05/2011)
- REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE (delib. C.C. n. 26 del 20/03/2009)
- REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – I.C.I. –(delib. C.C. n. 21 del 19/05/2011)
- REGOLAMENTO GENERALE DELE ENTRATE COMUNALI (delib. C.C. n. 22 del 19/05/2011)
- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI REFERENDUM (delib. C.C. n. 44 del 16/07/2009)
- REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE (delib. C.C. n. 23 del 19/05/2011)
- REGOLAMENTO PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E LA TUTELA DELLA PRIVACY (delib. G.C. n. 182 del 09/11/2010)
- REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/10/2009 N. 150"ATTUAZIONE DELLA LEGGE 04.03.2009 N. 15 IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (delib. G.C. n. 189 del 23/11/2010)
- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIODI LAVORO PER IL PERSONALE DIPENDENTE (delib. G.C. n. 100 del 15/06/2010)
- REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI (ART. 147 E SEGG. D.L. 174/2012 (delib. C.C. n. 3 del 24/01/2013)
- REGOLAMENTO PER LE MODALITA' DI ASSUNZIONE ALL'IMPIEGO (delib. G.C. n. 147 del 28/09/2010)
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUSIONE – TRIENNIO 02014-2016 – recante norme in ordine alla trasparenza - (delib. G.C. n. 14 del 29/01/2014)
- REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (C. C. n. 26 del 6/07/2010)
- REGOLAMENTO DI GESTIONE ED INTERNO DELL'ASILO NIDO COMUNALE . MODIFICHE (Approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 29/05/2012 e successivamente modificato con deliberazioni C. C. n. 24 del 2/10/2012 e n. 14 del 10/07/2013)

- **REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, DOTAZIONI ORGANICHE, NORME DI ACCESSO. MODIFICHE**(G.C.le n. 186 del 21/12/2009)
- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI** (C.C. n. 4 del 5/02/2010)
- **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI MANUTENZIONE** (C.C. n. 36 del 4/10/2011)
- **REGOLAMENTO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF** (C.C. n. 13 del 19/05/2012)
- **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U. PER L'ANNO 2012** (C.C. n. 23 del 2/10/2012)
- **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE DI FORNO CANAVESE** (C.C. n. 25 del 2/10/2012)
- **AUTORIZZAZIONE MISSIONE, UTILIZZO MEZZI COMUNALI E MEZZO PROPRIO ANNO 2012 – REGOLAMENTO – PROVVEDIMENTI.** (G.C.le n. 21 del 16/02/2012)
- **REGOLAMENTO UTILIZZO SALONI EX AREA OBERT. PROVVEDIMENTI.** (C.C. n. 17 del 26/04/2007 e modificato con C.C. n. 52 del 8/10/2009)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009 ICI Delibera CC n. 14 del 23/3/2009	2010 ICI Delibera CC n. 14 del 22/4/2010	2011 ICI Delibera CC n. 8 del 9/3/2011	2012 IMU Delibera CC n. 10 del 29/5/2012	2013 IMU Delibera CC n. 26 del 14/11/2013
Aliquota abitazione principale	6.00‰	6.00‰	6.00‰	4.50‰	4.50‰
Detrazione abitazione principale	€ 120.00	€ 120.00	€ 120.00	€ 200.00	€ 200.00
Altri immobili	6.50‰	6.50‰	6.50‰	8.00‰	9.00‰ (8.00‰ per i fabbricati di categoria D)
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	NON DOVUTA IN QUANTO COMUNE SITUATO IN ZONA MONTANA	NON DOVUTA IN QUANTO COMUNE SITUATO IN ZONA MONTANA	NON DOVUTA IN QUANTO COMUNE SITUATO IN ZONA MONTANA	NON DOVUTA IN QUANTO COMUNE SITUATO IN ZONA MONTANA	NON DOVUTA IN QUANTO COMUNE SITUATO IN ZONA MONTANA

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009 Delibera CC n. 15 del 23/3/2009	2010 Delibera CC n. 14 del 22/4/2010	2011 Delibera CC n. 8 del 9/3/2011	2012 Delibera CC n. 13 del 29/5/2012	2013 Delibera CC n. 26 del 26/11/2013
Aliquota massima	0,3%	0,3%	0,3%	0,3% – 0,75%	0,3% – 0,75%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009 Delibera GC n.148 del 29/11/2008	2010 Delibera GC n.43 del 16/3/2010	2011 Delibera GC n.7 del 18/1/2011	2012 Delibera GC n.64 del 15/5/2012	2013 Delibera CC n. 24 del 14/11/2013
Tipologia di prelievo	TARSU Ruolo € 375.096,82	TARSU Ruolo € 416.459,97	TARSU Ruolo € 450.643,91	TARSU Ruolo € 470.736,47	TARSU/TARES Ruolo € 646.349,67
Tasso di copertura	82%	83%	84%	90%	100%
Costo del servizio pro-capite	Abitanti 3699 € 101,40	Abitanti 3691 € 112,83	Abitanti 3676 € 122,59	Abitanti 3592 € 131,05	Abitanti 3548 € 182,17

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinata dal Regolamento approvato dal Consiglio C.le con atto n. 3 del 24/01/2013.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) **controllo di gestione:** verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) **controllo di regolarità amministrativa:** per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) **controllo di regolarità contabile:** per garantire la regolarità contabile degli atti;

d) controllo sugli equilibri finanziari: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;

Il controllo è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario Comunale ed è supportato dal Responsabile del Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati. il grado di economicità dei fattori produttivi.

I documenti relativi sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, all'Organismo interno di Valutazione (O.I.V.) e all'Organo politico, che nella prima seduta utile, ne prende atto.

2. Le relazioni, sottoscritte dal Segretario Comunale e dai Responsabili di Servizio, devono riportare:

- a) grado di realizzazione degli obiettivi di P.O.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
- b) stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
- c) verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni della Giunta e del Consiglio, dal responsabile del servizio attraverso il rilascio, sulla proposta, del parere di regolarità tecnica, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione, con la quale perfeziona il provvedimento.

Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti, sulla proposta, il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi, né diretti, né indiretti, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere. In caso di assunzione di impegno di spesa, il Responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L.1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009 n. 102.

Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal responsabile del servizio finanziario, di norma, 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;

- c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

A tal fine, con cadenza trimestrale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Responsabili di Servizio e il Segretario comunale, dove si esaminano in contraddittorio, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:

- l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Operativo di Gestione;
- l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento. Di quanto anzidetto si è data corretta attuazione, la relazione relativa è stata comunicata al Consiglio.

Metodologia del controllo

1. il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standard* di riferimento.
2. Per *standard* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
 - a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
 - b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
 - c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
 - d) conformità al programma di mandato, P.O.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.
3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Servizio e la Giunta Comunale nel caso in cui la sua stessa attività sia soggetta a controllo in quanto assegnatario di compiti gestionali, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo, per ciascun settore operativo dell'Ente, il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000,00 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi il piano prevede, per ciascun settore operativo dell'Ente, un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza trimestrale.
4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche.
5. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, sono utilizzate griglie di valutazione sulla base di *standards* predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo procedimento.

La prima fase dei controlli 2013 si è estrinsecata nella redazione di un verbale di verifica e controllo relativo alla situazione strutturale e finanziaria dell'ente usando come modello, opportunamente adeguato alle dimensioni del comune, di quello elaborato dalla Corte dei Conti per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In fase di prima applicazione relativamente al secondo semestre è stata concordata ed utilizzata la metodologia di cui al regolamento vigente ed ha dato i seguenti risultati:

Sono state controllati 17 atti tra - oggetto del controllo successivo- tra le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione di spesa, i contratti e gli altri atti

amministrativi, che sono state valutate in ordine a:

RISPONDEZZA A NORME E REGOLAMENTI: l'atto rispetta le norme comunitarie, statali, regionali e i regolamenti

TRASPARENZA: l'atto in esame è pubblicato secondo le disposizioni che lo riguardano, all'Albo e sul Sito comunale

PRIVACY: i dati personali e sensibili sono trattati correttamente

PROCEDIMENTO: il procedimento è corretto

RISPONDEZZA A NORME INTERNE: l'atto è conforme alle circolari e direttive interne dell'ente

QUALITÀ DELL'ATTO: è comprensibile e adeguatamente motivato, il dispositivo è chiaro e coerente con la premessa,

Verifica che i richiami sono corretti, la documentazione è completa e conservata, i tempi sono adeguati in rapporto alla complessità del procedimento

COERENZA CON GLI OBIETTIVI: conforme al Programma di mandato, alla RPP/Bilancio, PEG e Performance

La valutazione è stata: 3 (Conforme), 2 (Sostanzialmente conforme ma con rilievi di miglioramento), 1 (Non conforme).

Il punteggio fornisce un indice medio di conformità.

Nel complesso la media del punteggio è stata di __2,9 per cui il controllo ha dato esito più che soddisfacente. Nel controllo sono stati coinvolti i responsabili di tutte le aree del comune.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** nel quinquennio la dotazione organica del personale ha tenuto conto delle risorse umane occorrenti per lo svolgimento dei servizi d'istituto, non vi sono stati incrementi
- **Lavori pubblici:**

Sono stati eseguiti gli interventi indispensabili occorrenti alla corretta gestione e mantenimento degli immobili e del patrimonio comunali.

Relativamente al sistema viario, è stata sistemata una frana lungo la strada Crosi-Chiagnotti e sono in corso i lavori di sistemazione di quella in località Villafranca. Sono stati effettuati nel quinquennio diversi interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale. È stata migliorata la sicurezza stradale mediante creazione di ulteriori nuovi marciapiedi, potenziamento dell'illuminazione pubblica, costruzione di un nuovo parcheggio nell'area scuole, posizionati dissuasori di velocità e rilevatori di velocità in alcune vie del paese. Al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini sono state installate alcune telecamere di videosorveglianza ed è stata acquistata un' autovettura per il servizio di polizia municipale in sostituzione di una ormai obsoleta. È stato acquistato un immobile da adibire a magazzino cantonieri. È in fase di costruzione un nuovo blocco di loculi e sono stati eseguiti interventi di miglioramento della struttura cimiteriale. Gli edifici scolastici, l'asilo nido e gli impianti sportivi sono stati oggetti di migliorie e di interventi di manutenzione ordinaria al fine di mantenerne al meglio la fruibilità da parte dell'utenza. È previsto l'avvio dei lavori di rifacimento della copertura dell'asilo nido che verranno eseguiti nel periodo estivo. È stato interamente rifatto l'impianto termico della

scuola elementare anche ai fini del risparmio energetico. Sono stati eseguiti interventi di miglioramento dell'area adiacente il Santuario del Milani (acquisto di terreno e demolizione della sovrastante struttura pericolante). E' stato installato un distributore di acqua naturale e gasata (Punto acqua Fontana Leggera). In termini economici sono stati fatti investimenti per oltre un milione di euro.

- **Gestione del territorio:** nel periodo di riferimento sono state rilasciate N. 375 provvedimenti tra autorizzazioni e concessioni edilizie,(anno 2009 n. 74 –anno 2010 n. 91 – anno 2011 n. 79 – anno 2012 n. 57 – anno 2013 n. 74) con una tempistica media di rilascio di trenta/sessanta giorni a seconda della tipologia del provvedimento richiesto e comunque sempre nei termini previsti ex lege. E' stata approvata una variante parziale del P.R.G.C, il cui onere è stato sostenuti dai privati richiedenti ed è stata completata una variante strutturale . E' attivo il servizio di Protezione Civile
- **Istruzione pubblica:** il Comune è sede di Istituto comprensivo (comprendente scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). La scuola secondaria di primo grado è utilizzata anche dagli alunni dei comuni confinanti di Pratiglione e Rivara ai sensi della vigente convenzione. Per la sorveglianza al momento dell'entrata e dell'uscita dai plessi scolastici ci si avvale della collaborazione dei "nonni vigili" che sono stati inseriti in un progetto di servizio civico volontario. Vengono erogati il trasporto scolastico e la refezione scolastica. E' presente un asilo nido comunale che impiega personale educativo comunale . La fruizione dei servizi scolastici è diminuita nel quinquennio stante la diminuzione del tasso di natalità e il calo della popolazione residente. L'asilo nido ha risentito in particolar modo della crisi economica passando da 14 di utenti del 2009 agli attuali 7. E' stata data particolare attenzione alle situazione di disagio ed handicap degli alunni attuando alcune iniziative di sostegno a carico del Comune. Sul fronte tariffario sono state individuate fasce di contribuzione dell'utenza ed esenzione sia in relazione alla situazione economica che per segnalazione del servizio di assistenza sociale.

Di seguito si riassumono i dati dell'assistenza scolastica del quinquennio:

ANNO	UTENTI REFEZIONE	UTENTI TRASPORTO	UTENTI NIDO
2009	300	55	10
2010	306	49	14
2011	276	59	13
2012	267	64	9
2013	242	54	7

- **Ciclo dei rifiuti:** la raccolta e smaltimento dei rifiuti è stata espletata fino al 15/10/2013 dalla soc. ASA SERVIZI s.r.l. ed in seguito fino ad oggi dalla soc. TEKNOSERVICE S.R.L..E' previsto a breve l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, di non facile attuazione vista la caratteristica prevalentemente montana del territorio comunale. i dati relativi alla raccolta non sono disponibili poiché l'attività statistica e di certificazione del ciclo è sempre stata demandata alla società che svolge il servizio.
- **Sociale:** il comune si avvale dell'attività del Consorzio per i servizi socio-assistenziali C.I.S.S.38 con sede in Cuornè, sul territorio opera un presidio sanitario cui la popolazione può rivolgersi

per esami e visite. L'ente gestisce un servizio di trasporto alle strutture sanitarie di persone in particolari situazioni di disagio, in convenzione con il C.I.S.S.38, con l'ausilio di volontari e utilizzo di un'autovettura opportunamente adattata per disabili. Il Comune ha poi effettuato alcune iniziative volte al sostegno di famiglie in disagiate condizioni economiche.

- **Turismo:** il comune non ha particolare vocazione turistica, si cerca di alimentarne l'attrazione attraverso lo svolgimento di fieri e manifestazioni estive., in collaborazione con le associazioni locali.

In relazione al programma amministrativo di mandato si è pervenuti alla realizzazione di numerosi interventi programmati per quanto attiene alle politiche sociali, il volontariato, cultura, sport, sicurezza, tutela ambientale, istruzione pubblica e assistenza scolastica. Relativamente alla realizzazione delle opere pubbliche queste sono state realizzate nei limiti entro i quali sono stati trovati i relativi finanziamenti. Questi ultimi sono stati di difficile reperimento stante il momento economico che ha influito non poco nella concessione di contributi in conto capitale da parte di Regione e Provincia ed in ordine alla realizzazione dei proventi dei contributi di costruzione. Anche l'indebitamento ha subito una battuta di arresto vuoi per i nuovi e ristretti limiti imposti all'indebitamento ed anche per non gravare in modo eccessivo sulle sempre minori risorse dell'ente che ha cercato di contemperare il finanziamento dei servizi d'istituto con il contenimento della tassazione a carico dei cittadini. Si è poi cercato di razionalizzare al massimo la spesa corrente in modo da evitare inutili oneri e di ottimizzare i servizi in relazione alla domanda. L'azione di contenimento è stata effettuata sulle poche poste che lo permettevano: riduzione della spesa per formazione al personale, abbonamenti a giornali e riviste, massima economia nelle spese per cerimonie e manifestazioni sportive, culturali e ricreative anche mediante ricerca di sponsor delle stesse, rigoroso e razionale utilizzo del parco autovetture da parte di amministratori e dipendenti, riduzione della spesa del personale (n. 3 unità non sono state sostituite) e la convenzione per il segretario comunale ha visto il progressivo ridursi delle ore presso il ns. comune a favore degli altri consorziati).

- 3.1.2. **Valutazione delle performance:** indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con atto della Giunta C.le n. 109 del 23/11/2010 è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi in attuazione del decretollegislativo 27.10.2009 n. 150 "Attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche.

La valutazione della performance individuale è svolta attraverso le modalità di misurazione e di valutazione previsto dall'art. 5 del regolamento suddetto, sulla base del sistema indicato all'art. 2 comma 4 dello stesso.

La misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti è svolta dai responsabili delle singole posizioni organizzative ed è riferita al personale inquadrato nell'area di attribuzione della posizione organizzativa.

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. e-bis del D. Lgs n. 165/2001, la valutazione della performance individuale produce effetti, nel rispetto dei principi del merito, ai fini della progressione economica e della corresponsione di indennità e premi incentivanti

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale responsabile di posizioni organizzative e del segretario comunale è attribuita all'organismo indipendente di valutazione della performance (nominato con decreto Sindacale n. 11 del 31/12/2010).

L'O.I.V. ogni anno ha fornito puntualmente gli atti relativi.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Il disposto dell'art. 147 quater del T.U.E.L. (articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012), relativo al controllo delle società partecipate non quotate, in base al comma 5 del predetto articolo, evidenzia che, in relazione all'attuale status, per questo ente non ricorre la fattispecie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Tutti i dati relativi al 2013 sono indicati in via non definitiva in quanto il consuntivo 2013 è in fase di elaborazione

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decreme nto rispetto al primo anno
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	
ENTRATE CORRENTI	2.533.108,08	2.588.049,02	2.606.339,57	2.677.300,17	2.929.432,63	15,65
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	353.707,82	537.960,78	186.626,08	100.117,00	30.549,26	-91,36
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	159.000,00	235.645,35	307.255,28	80.000,00	0,00	-100,00
TOTALE	3.045.815,90	3.361.655,15	3.100.220,93	2.857.417,17	2.959.981,89	-2,82

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decreme nto rispetto al primo anno
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.456.865,72	2.568.858,25	2.535.538,63	2.544.810,39	2.684.609,30	9,27
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	543.962,59	687.538,95	359.663,59	205.000,00	15.000,00	-97,24
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	170.404,73	239.423,54	234.632,78	132.388,75	143.772,93	-15,63
TOTALE	3.171.233,04	3.495.820,74	3.129.835,00	2.882.199,14	2.843.382,23	-10,34

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento o rispetto al primo anno
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	277.836,59	306.862,72	327.648,84	238.684,70	236.345,20	-8,50
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	277.836,59	306.862,72	327.648,84	238.684,70	236.345,20	-8,50

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2 Equilibri parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato					
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	2.533.108,08	2.588.049,02	2.606.339,57	2.677.300,17	2.929.432,63
Contributi permessi a costruire	55.000,00	75.000,00	52.576,56	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per finanziamento spese correnti	40.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 1	2.456.865,72	2.568.858,25	2.535.538,63	2.544.810,39	2.684.609,30
Rimborso di prestiti parte del tit. 3**	170.404,73	173.778,19	123.377,50	132.388,75	143.772,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	837,63	412,58	0,00	101,03	101.050,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Entrate titolo 4	298.707,82	462.960,78	134.049,52	100.117,00	30.549,26
Entrate titolo 5	159.000,00	170.000,00	196.000,00	80.000,00	0,00
Totale Titoli (4+5)	457.707,82	632.960,78	330.049,52	180.117,00	30.549,26
Spese titolo 2	543.962,59	687.538,95	359.663,59	205.000,00	15.000,00
Differenza di parte capitale	-86.254,77	-54.578,17	-29.614,07	-24.883,00	15.549,26
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	101,03	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	105.000,00	75.000,00	77.000,00	24.781,97	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	18.745,23	20.421,83	47.385,93	0,00	15.549,26

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

3.3 Gestione di Competenza - Quadro riassuntivo					
GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Riscossioni	1.968.957,67	2.262.098,99	2.285.429,28	2.215.446,78	2.468.004,01
Pagamenti	2.437.067,51	2.745.190,71	2.688.069,78	2.510.675,53	2.713.972,18
Differenza	-468.109,84	-483.091,72	-402.640,50	-295.228,75	-245.968,17
Residui Attivi	1.354.694,82	1.406.418,88	1.142.440,49	880.655,09	771.553,55
Residui Passivi	1.012.002,12	1.057.492,75	769.414,06	610.208,31	415.437,11
Differenza	342.692,70	348.926,13	373.026,43	270.446,78	356.116,44
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-125.417,14	-134.165,59	-29.614,07	-24.781,97	110.148,27

Risultato di amministrazione di cui:					
	Risultato di amministrazione				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	105.000,00	0,00	29.614,07	35.000,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	40.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
TOTALE	145.000,00	0,00	29.614,07	55.000,00	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.4 Fondo di cassa e risultato di amministrazione					
Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	173.266,31	0,00	0,00	163.716,69	138.364,34
Totale residui attivi finali	2.041.734,92	2.025.415,12	1.881.827,53	1.530.149,57	1.292.882,19
Totale residui passivi finali	2.039.350,87	1.933.925,51	1.815.690,85	1.635.706,73	1.380.152,45
Risultato di amministrazione	175.650,36	91.489,61	66.136,68	58.159,53	51.094,08
Utilizzo anticipazione di cassa	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Spese correnti non ripetitive	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Spese correnti in sede di assestamento	105.000,00	75.000,00			
Spese di investimento			29.614,07	24.781,97	0.00
Estinzione anticipata di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale	105.000,00	75.000,00	29.614,07	24.781,97	0.00

Nel 2013 non è stato applicato avanzo amministrazione

4. Gestione dei residui. Totale Residui di inizio e fine mandato

Residui Attivi di Inizio Mandato (2009)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	595.404,45	478.860,45	327,46	7.598,26	588.133,65	109.273,20	539.207,15	648.480,35
TITOLO 2 - Contributi trasferimenti	118.424,44	62.259,11	6.541,22	1,30	124.964,36	62.705,25	197.413,83	260.119,08
TITOLO 3 - Extratributarie	213.607,73	147.577,34	9.679,72	2.677,06	220.610,39	73.033,05	243.254,34	316.287,39
Parziale titoli 1+2+3	927.436,62	688.696,90	16.548,40	10.276,62	933.708,40	245.011,50	979.875,32	1.224.886,82
TITOLO 4 - In conto capitale	364.892,41	41.575,40	0,00	22.000,00	342.892,41	301.317,01	238.297,39	539.614,40
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	354.990,02	229.041,09	0,00	0,00	354.990,02	125.948,93	99.541,91	225.490,84
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	96.152,99	31.264,97	0,00	50.125,36	46.027,63	14.762,66	36.980,20	51.742,86
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.743.472,04	990.578,36	16.548,40	82.401,98	1.677.618,46	687.040,10	1.354.694,82	2.041.734,92

Residui Passivi di Inizio Mandato (2009)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	450.891,37	271.554,78	19.287,13	431.604,24	160.049,46	532.815,07	692.864,53
TITOLO 2 - In conto capitale	1.395.246,41	535.758,87	113.975,22	1.281.271,19	745.512,32	449.433,50	1.194.945,82
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	3.956,87	0,00	3.956,87	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Servizi per conto di terzi	175.975,88	13.218,66	40.970,25	135.005,63	121.786,97	29.753,55	151.540,52
Totale titoli 1+2+3+4	2.026.070,53	820.532,31	178.189,47	1.847.881,06	1.027.348,75	1.012.002,12	2.039.350,87

Residui Attivi di Fine Mandato (2012)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	738.587,91	586.272,76	0,00	96.195,97	642.391,94	56.119,18	654.834,14	710.953,32
TITOLO 2 - Contributi trasferimenti	90.263,39	70.161,81	0,00	20.101,58	70.161,81	0,00	34.374,94	34.374,94
TITOLO 3 - Extratributarie	279.010,42	230.019,72	9.500,39	1.268,23	287.242,58	57.222,86	134.131,40	191.354,26
Parziale titoli 1+2+3	1.107.861,72	886.454,29	9.500,39	117.565,78	999.796,33	113.342,04	823.340,48	936.682,52
TITOLO 4 - In conto capitale	395.348,30	66.132,55	0,00	8.218,24	387.130,06	320.997,51	40.947,18	361.944,69
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	281.069,98	111.339,38	0,00	0,00	281.069,98	169.730,60	0,00	169.730,60
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	97.547,53	47.066,35	0,00	5.056,85	92.490,68	45.424,33	16.367,43	61.791,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.881.827,53	1.110.992,57	9.500,39	130.840,87	1.760.487,05	649.494,48	880.655,09	1.530.149,57

Residui Passivi di Fine Mandato (2012)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
TITOLO 1 - Correnti	478.010,09	356.963,61	32.624,09	445.386,00	88.422,39	449.486,39	537.908,78
TITOLO 2 - In conto capitale	1.036.093,03	125.478,73	103.167,07	932.925,96	807.447,23	116.593,28	924.040,51
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	111.255,28	111.255,28	0,00	111.255,28	0,00	703,03	703,03
TITOLO 4 - Servizi per conto di terzi	190.332,45	58.349,51	2.354,14	187.978,31	129.628,80	43.425,61	173.054,41
Totale titoli 1+2+3+4	1.815.690,85	652.047,13	138.145,30	1.677.545,55	1.025.498,42	610.208,31	1.635.706,73

4. Anaiisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12					
	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	7.848,72	10.705,31	37.565,15	654.834,14	710.953,32
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	34.374,94	34.374,94
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17.851,69	10.927,85	28.443,32	134.131,40	191.354,26
TOTALE	25.700,41	21.633,16	66.008,47	823.340,48	936.682,52
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	59.692,21	237.497,50	23.807,80	40.947,18	361.944,69
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	158.960,24	0,00	10.770,36	0,00	169.730,60
TOTALE	218.652,45	237.497,50	34.578,16	40.947,18	531.675,29
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.452,15	14.826,68	20.145,50	16.367,43	61.791,76
TOTALE GENERALE	254.805,01	273.957,34	120.732,13	880.655,09	1.530.149,57

Residui passivi al 31.12					
	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	36.090,80	12.855,27	39.476,32	449.486,39	537.908,78
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	427.259,83	297.657,05	82.530,35	116.593,28	924.040,51
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	703,03	703,03
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	113.545,71	11.562,80	4.520,29	43.425,61	173.054,41
TOTALE GENERALE	576.896,34	322.075,12	126.526,96	610.208,31	1.635.706,73

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	58,13	58,25	44,36	34,78	33,44

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III*	964.767,74	991.534,49	1.017.598,33	902.307,58	797.200,50
Accertamenti correnti titoli I e III**	1.659.697,40	1.702.288,49	2.294.095,50	2.594.234,72	2.677.728,20

**Residui da Riportare: Accertamenti Competenza - Minori Entrate Competenza - Reversali Competenza + Accertamenti Residui - Minori Entrate Residui - Reversali Residui*

***Accertamenti competenza - Minori Entrate -*

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
L'ente nel 2013 ha rispettato i vincoli del patto di stabilità

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Non ricorre la fattispecie

6. indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.096.976,05	3.093.197,86	3.165.820,36	3.114.134,64	2.970.361,17
Popolazione residente	3699	3691	3676	3592	3548
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	837,25	838,03	861,21	866,96	837,19

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	6,45%	5,033%	6,081%	5,11%	4,65%

6.2 Conto dei patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Conto del Patrimonio dell'anno 2008

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.271.167,23
Immobilizzazioni materiali	8.632.105,78		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	915,40		
Crediti	1.829.510,03		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	937.748,42
Disponibilità liquidate	471.330,10	Debiti	3.735.248,03
Ratei e risconti attivi	10.302,37	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	10.944.163,68	TOTALE	10.944.163,68

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.543,52	Patrimonio netto	4.649.293,42
Immobilizzazioni materiali	8.451.114,42		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	915,40		
Crediti	1.572.051,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	500,00	Conferimenti	1.723.095,85
Disponibilità liquidate	163.716,69	Debiti	3.825.097,83
Ratei e risconti attivi	2.645,50	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	10.197.487,10	TOTALE	10.197.487,10

Dati prelevati dal conto del patrimonio del relativo anno

L'ultimo anno è l'ultimo rendiconto approvato

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Per quanto di conoscenza non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e nel quinquennio non sono mai stati riconosciuti.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	777.744,17	800.403,82	802.903,80	797.272,35	794.988,50
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	617.182,54	632.485,32	647.568,66	641.810,41	639.526,56
Rispetto del limite	SI rispetto al 2004(716.962,10)	SI/ rispetto ai 2004	SI RISPETTO AL 2004	SI rispetto al 2008(689.652,00)	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,121 %	31,160%	31,870%	31,32%	29,63%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	210,27	216.85	218,41	221,96	225,17

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	1/176	1/205	1/204	1/199	1/197

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di riferimento non sono stati instaurati rapporti della fattispecie

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	50.238,86	58396,72	58.747,27*	59.094,57*	60.421,78*

*il fondo 2011 e 2012 è stato incrementato della R.I.,A. relativa a personale cessato. Il fondo 2013 è stato incrementato rispetto al 2010 della quota di FES RESIDUA non ripartita nel 2012.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Pronuncia emessa ai sensi del c. 168 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 adottata con deliberazione n. 113/2012/SRCPIE/PRSE del Collegio della Sezione regionale di Controllo per il Piemonte in data 27/04/2012 relativamente al conto del bilancio 2010 da cui si evince che:

- il Comune ha approvato il rendiconto con uno squilibrio della gestione di competenza e di parte corrente, registrato peraltro anche in anni precedenti
- negli esercizi 2010 e 2011 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa
- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una efficace e corretta gestione dell'Ente:

- l'ufficio tributi ha potenziato l'accertamenti delle entrate correnti (ICI-IMU-TARSU-) anche mediante formazione dei ruoli coattivi laddove ne ricorrevano i presupposti;
- sono state emesse ingiunzioni di pagamento per quanto pregresso non pagata per i servizi di refezione e trasporto scolastici;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- dal 2012 non si è più fatto ricorso all'applicazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;
- sono stati modificati i contratti di fornitura di energia elettrica e di telefonia mobile in modo da individuare gli operatori che offrivano le tariffe più convenienti
- sono stati eseguiti interventi sugli impianti termici finalizzata al contenimento dei consumi energetici

Gli impegni di spesa assunti dall'esercizio finanziario 2011 sono stati contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'Art. 6 - commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78 convertito nella legge 30.07.2010, n. 122, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze nn. 182/20112 e 139/2012

L'Ente adotta annualmente il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244).

Si è costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei, al fine di razionalizzare alcuni processi sia in tema di miglioramento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc).

Il contratto di locazione per i locali dati in affitto a Poste Italiane è stato oggetto di rivalutazione all'indice ISTAT annuale in ossequio all'art.3, comma 1, D.L. 9512012, per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Visto in particolare l'art. 147 quater del T.U.E.L. (*articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*), relativo al controllo delle società partecipate non quotate si rimanda al disposto del comma 5 del predetto articolo che testualmente recita:

Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

(comma così modificato dall'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124 del 2013)

Per una migliore comprensione si riporta il dettato dell'articolo 2359 del codice civile, da cui si rende evidente la mancanza di influenza dell'Ente nelle diverse società partecipate.

Art. 2359.

Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

VEDASI PUNTO PRECEDENTE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

VEDASI PUNTO PRECEDENTE

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATIURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(1)

BILANCIO ANNO 20 ____ *

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PROVANA S.P.A.	CESSIONE N.4 AZIONI	Deliberazione C.C. N. 10 DEL 09/03/2011	Il corrispettivo di € 852,00 e' stato versato dal Comune di Leini (To) il quale ha acquistato i titoli

Tale è la relazione di fine mandato *Comune di FORNO CANAVESE* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li **24 FEB. 2014**



Il SINDACO

Prof. Giuseppe BOGGIA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

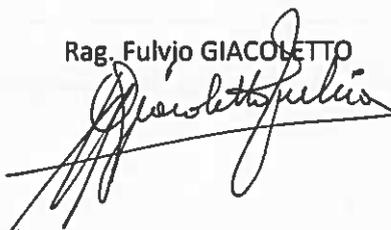
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

- 3 MAR. 2014

Lì

L'organo di revisione economico finanziario:

Rag. Fulvio GIACOLETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giacoletto Fulvio', written over a horizontal line.